



**Fondazione  
Enzo Piccinini**

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Pietro Piccinini

**REDAZIONE**  
Fiorisa Manzotti  
Giampaolo Ugolini  
Luca Rossi  
Emmanuele Forlani  
Massimo Vincenzi

**SEGRETARIA di REDAZIONE**  
Michela Guidetti

**DIREZIONE**  
41126 Modena  
Via Fermo Corni, 114  
Tel. e Fax 059.3091284

**INDIRIZZO INTERNET**  
[info@fondazionepiccinini.org](mailto:info@fondazionepiccinini.org)  
[www.fondazionepiccinini.org](http://www.fondazionepiccinini.org)

**EDITORE**  
Fondazione Enzo Piccinini

**COME SOSTENERE  
LA FONDAZIONE**  
**Conto Corrente Bancario**  
Fondazione Enzo Piccinini  
presso il c/c 8723512  
Unicredit Banca  
Agenzia Modena Morane  
IBAN: IT39 L02008 12906  
000008723512  
**Conto Corrente Postale**  
Versamento sul c/c postale  
n° 68326867 intestato a  
Fondazione Enzo Piccinini

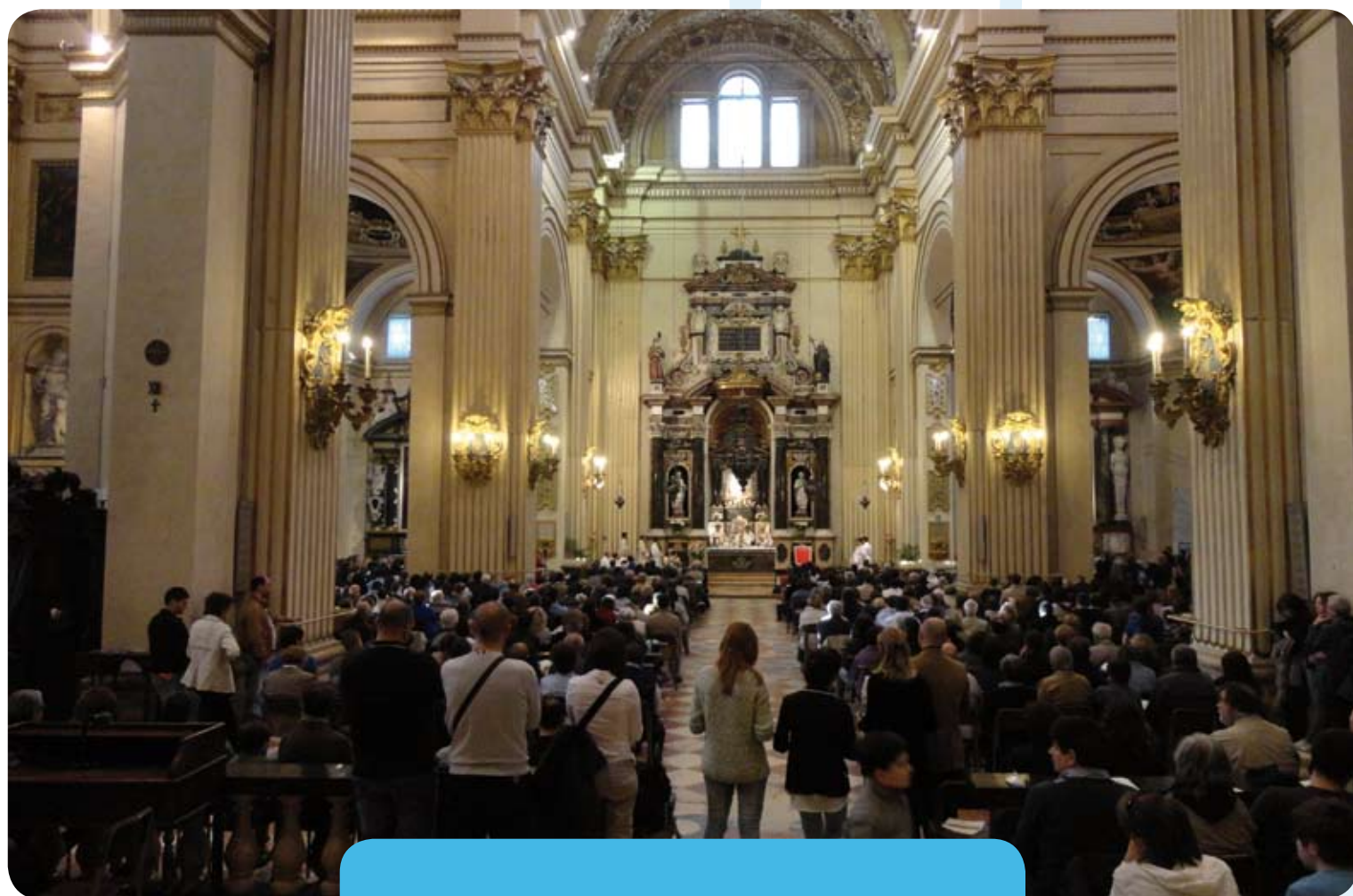
# Newsletter

della Fondazione Enzo Piccinini

Venendo qui non sapevo quante persone avrei incontrato. Mi colpisce trovare un popolo così grande. Per me è abbastanza raro ormai parlare a voi e quindi sono doppiamente felice di questo momento. Cosa sarebbe un Vescovo, cosa potrebbe un Vescovo senza di voi? Quasi niente. Un Vescovo certo può parlare in pubblico, può fare tante cose..., ma in realtà la presenza del Vescovo si realizza attraverso la presenza delle famiglie, attraverso la presenza dei ragazzi. Attraverso la presenza delle persone dentro gli ambienti del mondo. Siete voi la vita del Vescovo. E quindi vi ringrazio doppiamente e vi ringrazio soprattutto perché questa presenza, lo avverto in voi, non è un dovere, ma è il sovrabbondare di una grazia ricevuta.

Proprio per questo invoco la benedizione del Signore su di voi e auguro alle vostre comunità di essere sempre più vive, sempre più chiare, sempre più fondate nel dono che don Giussani ha dato alla Chiesa.

*S.E. Mons. Massimo Camisasca*



Sommario

**pag 2 e 3**

**IV Premio Enzo Piccinini.**

Convegno: Maestri del nostro tempo nel campo della cura,  
dell'assistenza e dell'educazione

**pag 4**

Saluto rivolto a S.E. Mons. Massimo Camisasca  
Omelia per la solennità della SS. Trinità  
Messa di suffragio per Enzo Piccinini





# IV EDIZIONE Premio ENZO PICCININI



## CONVEGNO

Maestri del nostro tempo nel campo della cura,  
dell'assistenza e dell'educazione

Lunedì 21 ottobre 2013 ore 17.00 / 21.00

Centro Servizi Didattici della  
Facoltà di Medicina e Chirurgia  
del Policlinico di Modena  
Via del Pozzo, 71 - Modena

*Nell'incontro con le persone  
disabili, ho avuto modo di  
misurarmi concretamente  
con l'essenza della vita  
dell'uomo caratterizzata dalla  
ricerca della soddisfazione,  
dall'esercizio della libertà  
all'interno di una relazione di  
dipendenza e dall'imprevisto.  
Il perseguimento dei propri  
desideri può avvenire  
all'interno di un contesto di  
relazioni che ne favorisca il  
germogliare e li valorizzi.*  
Sergio Zini

INTERVENTO DI SALUTO DI

**Prof. Paolo Frigio Nichelli**

Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia  
Università di Modena e Reggio Emilia

INTRODUZIONE

**Dott. Giorgio Bordin**

Direttore Sanitario dell'Ospedale delle Piccole Figlie di Parma  
Rappresentante di Medicina&Persona

CHI NON SERVE NON SERVE

**Paolo Cevoli**

Comico

UNA MEDICINA ANCHE PER CHI NON GUARISCE

**Prof. Fabrizio Ascoli**

Consulente OMS per i programmi in salute mentale

Assegnazione del Premio Enzo Piccinini

L'AFFETTO CHE PRINCIPALMENTE CI SOSTIENE

**Lectio Magistralis del Dott. Sergio Zini**

Presidente Cooperativa Sociale Nazareno - Carpi (Modena)

Il convegno sarà accreditato per 2 crediti ECM per le figure di Neuropsichiatri infantili, psichiatri, psicoterapeuti, psicologi, logopedisti, tecnici della riabilitazione psichiatrica, educatori professionali, assistenti sanitari, infermieri, infermieri pediatrici, fisioterapisti, farmacisti, odontoiatri, igienisti dentali, tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, geriatri, medici del lavoro, oftalmologi, ortopedici, traumatologi.

Per chi desidera i crediti ECM sarà possibile iscriversi al convegno sia il giorno dell'evento a partire dalle 16.45 sia facendo una pre-iscrizione contattando: Morphé ECM - Sede di Carpi - Via Bollitoria Interna, 134. Tel. 059 9770291, Maura: 345 1481241, Morena: 393 1024108 Fax: 059 664744 Mail: [ecm@cfpmorphe.it](mailto:ecm@cfpmorphe.it) entro il 10 ottobre.



Con il patrocinio  
dell'Università degli Studi di Modena e  
Reggio Emilia



Con il contributo di



Banca popolare  
dell'Emilia Romagna

GRUPPO BPER





# Anniversario Dies Natalis 2013

**Saluto rivolto a S.E. Mons. Massimo Camisasca**  
*Reggio Emilia, Basilica della Ghiara, 26 maggio 2013*

Eccellenza carissima,  
"il Signore ci sorprende sempre" era scritto in uno striscione issato dagli amici universitari sabato scorso in piazza San Pietro a Roma. E' il nostro stesso pensiero oggi.

Esattamente 5 anni fa Lei non poté presiedere questa celebrazione, perché don Julián Carrón visitava allora la casa di formazione della Fraternità Sacerdotale di San Carlo Borromeo. Ebbene, ora possiamo vedere quale fosse il senso di quell'assenza obbligata: il Mistero, nella Sua immensa fantasia, aveva in serbo per noi e preparava ben altra occasione di incontro e in condizioni che nessuno avrebbe mai potuto lontanamente immaginare!

Ci accingiamo infatti a celebrare l'anniversario Dies Natalis con il Vescovo stesso di quella Diocesi in cui Enzo ha ricevuto il Sacramento del Battesimo e della Confermazione, ed in cui è avvenuto l'incontro con il Movimento di Comunione e Liberazione, così decisivo per la sua vita! E in un luogo così caro ad Enzo e così significativo per lui e per la sua famiglia.

Siamo ancora attoniti per questo avvenimento sorprendente, in cui vediamo un grande segno di benevolenza e di preferenza di Dio.

Perciò siamo qui, Eccellenza carissima, non per rinnovare un devoto ricordo, non per piangere o rimpiangere un grande amico, un familiare: ma per ringraziare e per domandare.

Ringraziare ancora una volta per il dono di Enzo, che con l'imponenza della sua testimonianza ha aperto il cuore di tanti qui all'incontro con Cristo, vivo e presente in mezzo a noi.

E domandare, come ci siamo ricordati di recente, che si rinnovi ogni giorno in noi, sempre vivo e potente, il desiderio "di rivivere l'esperienza della persona che ci ha provocato", esperienza che troviamo ben descritta in queste parole di Papa Francesco: "essere in Cristo, pensare come Lui, agire come Lui, amare come Lui; lasciare che Lui prenda possesso della nostra vita e la cambi"



**Omelia per la solennità della SS. Trinità**  
**Messa di suffragio per Enzo Piccinini**  
*di S.E. Mons Massimo Camisasca*

Cari fratelli e sorelle,  
innanzitutto saluto i familiari di Enzo – sono lieto di poter pregare con loro questa sera – e poi tutti i suoi amici, che non lo hanno dimenticato. Quando morì Enzo ricordo su Tracce l'articolo commosso, commovente per me, di Giancarlo Cesana, che terminava con questa espressione: «come sempre Enzo ci ha preceduto». È questo anche il senso del mio ricordo.

Siamo qui, assieme, per pregare e ringraziare. Pregare per l'anima del nostro amico Enzo che ci ha preceduto, appunto, nell'incontro definitivo con Dio, come ci aveva preceduto tante volte in vita nella testimonianza a Lui. Ma siamo qui anche per ringraziare il Signore. Per la sua vita, per ciò che essa ha rappresentato per tanti di noi. Egli è stato un "terremoto" nell'esistenza di tante persone che lo hanno incontrato. La sua personalità esuberante e "totalitaria", la sua passione per Cristo, la sua generosità senza limiti hanno cambiato la vita di tanti uomini e di tante donne.

Ma qual è stato il segreto della vita di Enzo? Quale il motore del suo instancabile spendersi?

È una coincidenza particolarmente significativa il fatto di ritrovarci assieme proprio nel giorno dedicato alla SS. Trinità. La solennità che oggi festeggiamo, introducendoci al cuore del mistero cristiano e della nostra stessa vita, ci aiuta a rispondere a queste domande. Dio è comunione, non è una stella lontana, isolata, fredda, ma è, invece, una stella calda, luminosa, infuocata, è un rapporto di persone. La comunione trinitaria è la terra da cui proveniamo e che spiega esaurientemente il nostro essere uomini e donne, come persone che possono compiersi solo nella relazione con gli altri. Il nostro io si spiega soltanto nel noi.

«Il fondo dell'esistenza – scriveva Jean Daniélou – il fondo della realtà, la forma di tutto perché ne è l'origine, è l'amore... Chi dice che il fondo dell'essere è la materia, chi lo spirito, chi l'uno: hanno tutti torto. Il fondo dell'essere è la comunione» (J. Daniélou, La Trinità e il mistero dell'esistenza, Queriniana, 1969, 37). È l'idea sintetica che ha animato la vita e il pensiero di don Giussani, tanto da indurlo a sottolineare questa parola – "comunione" – come nome del Movimento che era nato da lui. Ed è l'esperienza centrale a cui ha attinto anche Enzo.

La vita trinitaria, nella quale ogni persona divina si dona e si riceve continuamente dalle altre due, spiega come mai l'uomo, fatto a immagine e somiglianza di Dio, possa compiersi, misteriosamente, solo nell'apertura all'altro, nella donazione di sé. Il peccato ha reso più difficile e piena di resistenze questa esperienza, ma non ha potuto eliminarla. Tanto è vero che quando incontriamo persone che spendono la loro vita senza riserve per un ideale che va al di là del loro io, persone che con la loro esistenza rimandano a un significato più grande, uomini e donne che affermano la comunione come consistenza di sé, rimaniamo conquistati. Risvegliano in noi qualcosa di profondo. E subito avvertiamo una corrispondenza profonda con ciò che anche il nostro cuore desidera.

Ecco, dunque, il segreto di Enzo Piccinini.

Egli era un uomo senza mezze misure, un uomo che quando ha scoperto Colui per cui vale la pena vivere lo ha seguito interamente. Era "totalitario" perché viveva un impeto di adesione, una forza di convincimento e una capacità di trascinarsi assolutamente singolari. Nella mia vita ho visto poche persone con una simile capacità evocativa: Enzo è stato una calamita per centinaia e migliaia di persone che dall'incontro con lui sono state risvegliate a una vita nuova, avventurosa, avvincente. Hanno incontrato Cristo e sono diventate affascinanti a loro volta.

In questo senso egli è stato realmente un "creatore di popolo", partecipando di quello stesso popolo che don Giussani stava suscitando in Italia e nel mondo.

La mia vita si è incrociata con quella di Enzo quasi quarant'anni fa, quando don Giussani mi chiese di trasferirmi stabilmente da Bergamo a Modena. Questo progetto non si è poi realizzato, perché, infine, mi fu chiesto di andare a Roma per curare i rapporti tra il movimento e la Santa Sede. I nostri temperamenti erano diversi, ma siamo stati sempre legati da grande stima e da grande affetto. D'altra parte ciò che ha separato le nostre vite è la stessa esperienza che le aveva fatte anche incontrare e quindi poteva tenerle unite: l'obbedienza a ciò che Dio chiede.

Proprio questo infatti, mi colpisce, nell'esistenza di Enzo: l'obbedienza a Dio genera una vita piena, realizzata, feconda e originale. Guardando a lui si capisce che obbedire a Dio significa sempre obbedire a coloro che Egli sceglie per guidare la nostra vita. La sua figliolanza da don Giussani lo ha introdotto ad un rapporto personale con Gesù, e così lo ha reso libero, intraprendente e, per questo, padre di tanti.

Pensando ad Enzo concentriamoci, perciò, su ciò che è essenziale, su ciò che ognuno di noi può vivere nella propria esistenza: l'obbedienza della fede, la gioia dell'elezione, la creatività dell'amicizia.

Affidiamo ora assieme questo caro nostro fratello alla misericordia del Padre e soprattutto chiediamo per noi la stessa sua passione per la gloria di Cristo nel mondo.

Amen.